

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo della Sismed del 13 giugno 2015

Il Consiglio Direttivo della Società Italiana degli Storici Medievisti, convocato il 30 aprile 2015, si è riunito il 13 giugno 2015, alle ore 11, all'Istituto Sangalli in Piazza di San Firenze 3, a Firenze.

Sono presenti i componenti del Direttivo uscente e del neoeletto Direttivo, nelle persone di Maria Pia Alberzoni, Claudio Azzara, Giulia Barone, Simone Collavini, Roberto Delle Donne, Stefano Gasparri, Tiziana Lazzari, Giuseppe Petralia, Francesco Somaini, Gian Maria Varanini, Andrea Zorzi.

Hanno giustificato la loro assenza: Pietro Corrao, Maria Elena Cortese, Massimo Vallerani.

Presiedono congiuntamente la riunione il Presidente uscente Giuseppe Petralia e il Presidente entrante Stefano Gasparri; svolge la funzione di Segretario verbalizzante Roberto Delle Donne.

1. Constatata la validità del numero legale, i Presidenti dichiarano aperta la seduta e passano all'esame del primo punto all'OdG (Sito web dell'Associazione). Gasparri rileva le difficoltà di funzionamento del sito e sottolinea la necessità di crearne uno nuovo in grado di rappresentare in modo efficace le attività della Sismed e di gestire dinamicamente l'invio di una newsletter.

Giulia Barone ricorda che il sito in esercizio è presente su un server del Cisadu, un centro di servizi informatici per le discipline umanistiche dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza destinato alla dismissione. Chiarisce quindi che è necessario trovare rapidamente una diversa soluzione. Poiché il socio che ha finora avuto contatti con il Cisadu è Umberto Longo, Gasparri propone di invitarlo alla prossima riunione del Direttivo per definire d'intesa con lui la migrazione del sito su un server di un'altra struttura.

2. Si passa al secondo punto all'OdG (Relazioni della Sismed con le altre Associazioni scientifiche e con l'ANVUR).

Petralia presenta un'ampia relazione sulle relazioni della Sismed con le altre Associazioni scientifiche dell'area 11 e con l'ANVUR, evidenziandone i punti di forza e le maggiori criticità.

Nel complesso le relazioni con le associazioni degli storici dell'antichità, dell'età moderna (Sisem) e dell'età contemporanea (Sissco), sono state improntate a spirito collaborativo, anche grazie al ruolo svolto da Agostino Giovagnoli, presidente della Sissco e della consulta delle Società Scientifiche dell'area 11, nel mediare tra orientamenti diversi. L'efficacia di questo coordinamento è divenuta evidente da circa due anni, a partire dalla candidatura unica di Gian Maria Varanini al CUN per la fascia degli ordinari dell'intera area 11, sulla base di un accordo che ha coinvolto tutti le aree disciplinari e le relative società scientifiche: psicologi, pedagogisti e filosofi in primis. In particolare è stato possibile presentarsi con una posizione unitaria ai diversi incontri avuti con l'Anvur relativamente ai criteri e alle modalità di valutazione della ricerca. In alcune circostanze, anche grazie alla coesione delle Associazioni degli storici, è stato possibile arrivare ad avanzare proposte comuni che sono state poi condivise da tutte le Associazioni dell'area 11.

Le frizioni emerse con la Sisem riguardo ai progetti di riforma dell'insegnamento della storia nella scuola saranno certamente superate. Petralia rileva che è però necessario essere proattivi nei confronti delle altre associazioni degli storici avanzando precise e articolate proposte.

Petralia informa poi il Direttivo che il Presidente della Sissoco Giovagnoli finirà il suo mandato a settembre e che sarà quindi necessario impostare subito un rapporto costruttivo con il nuovo presidente ed eleggere il nuovo coordinatore delle società scientifiche di area 11.

3. Per il terzo punto all'OdG (Insegnamento della storia nelle scuole e formazione degli insegnanti) Petralia suggerisce di individuare nel Direttivo un gruppo di colleghe/i disposti a seguire il tema e a svilupparlo fattivamente, tenendo anche conto della volontà degli storici dell'età moderna di dare spazio nei programmi di insegnamento alla prospettiva della world history.

Giulia Barone propone di organizzare un incontro pubblico sul concetto di geostoria e sui suoi contenuti "con gli insegnanti di scuola secondaria superiore chiamati a insegnare questa nuova materia, per capire quanto si sentano preparati e soprattutto interessati alla nuova disciplina".

Delle Donne ritiene che un incontro potrebbe essere dedicato anche alla World History nei secoli medievali, coinvolgendo colleghi di diverse discipline e di diversa nazionalità.

Alberzoni, Somaini e Zorzi ritengono che la Sismed debba impegnarsi nell'elaborazione di una propria riflessione sull'insegnamento della storia nelle scuole e sostenere con forza, nelle diverse sedi istituzionali, la necessità di prevedere al II anno delle scuole medie superiori lo studio del millennio medievale nella sua interezza, mentre ora è diviso tra il II anno e il III anno.

Petralia riferisce poi sulla questione della formazione primaria degli insegnanti chiedendo che l'orientamento attuale è di prevedere dopo la magistrale un triennio di specializzazione per l'insegnamento e che nella "Buona scuola" si legge che il ministro si riserva di ridefinire anche le tabelle delle lauree triennali e magistrali.

Varanini precisa che ancora non è chiaro quali saranno le sedi istituzionali, i tavoli sui quali si svolgerà la discussione nei 18 mesi di durata della delega al governo per concretizzare i decreti sulla riforma scolastica. Certamente il CUN dovrà occuparsi della sua ricaduta sull'architettura delle lauree magistrali, ma non è chiaro chi e come assumerà le decisioni del caso a proposito delle classi di concorso.

4. Per il quarto punto all'OdG (Declaratorie del settore scientifico-disciplinare e nuove abilitazioni scientifiche) tutti i presenti ritengono che sia necessario includere nelle declaratorie del settore scientifico-disciplinare Storia medievale anche la storia bizantina e quella dei paesi islamici.

Petralia ricorda ai presenti che tutti i concorsi locali sono sempre aperti all'intero macrosettore concorsuale e che è quindi necessario difendere la specificità della storia medievale per evitare che essa possa scomparire del tutto qualora dovesse confluire in aggregati disciplinari più ampi.

Riguardo alle nuove Abilitazioni scientifiche nazionali Petralia riferisce che le mediane saranno abbandonate e che saranno definiti i requisiti minimi che serviranno sia per la preselezione dei candidati sia per la selezione dei membri delle commissioni. Invita quindi il Direttivo a prestare massima attenzione alla definizione dei requisiti minimi per evitare che essi siano ripresi da settori disciplinari in cui si arriva a pubblicare una monografia all'anno, e che sono lontani dagli standard e dalle pratiche della ricerca propri della storia medievale.

Varanini riferisce che il CUN ha di recente elaborato una bozza di documento relativo alle nuove abilitazioni scientifiche nazionali.

5. Sul quinto punto all'OdG (Soci in ritardo sui pagamenti) Collavini ricorda che secondo lo Statuto della Sismed il socio che non è in regola con il pagamento della quota dopo un anno decade. Per avere un quadro preciso della situazione il Direttivo delibera di invitare alla prossima riunione della Sismed il tesoriere Umberto Longo.

Petralia e Varanini precisano che per l'ANVUR un'associazione è rappresentativa del settore disciplinare di riferimento soltanto se ha tra i suoi iscritti almeno il 45% dei professori e ricercatori in servizio. Il Direttivo della Sismed dovrà individuare già nella prossima riunione efficaci soluzioni per indurre i soci in ritardo a mettersi in regola.

6. Per il sesto punto all'OdG (Seminari per giovani studiose e studiosi di storia medievale) Somaini e Petralia sottolineano l'importanza dei workshop realizzati negli anni scorsi con i neodottori di ricerca e i dottorandi, con 2 bandi e 3 seminari. Tutti i presenti esprimono soddisfazione. Petralia ritiene che i bandi andrebbero diffusi nelle diverse sedi in modo più capillare che in passato, cercando di individuare e sollecitare i dottori e i dottorandi attraverso i loro tutor. A tal fine egli evidenzia la necessità di realizzare un censimento di tutti i dottorati di ricerca in Italia che comprendono la Storia medievale. Dopo un'ampia discussione in cui intervengono tutti i presenti, il Direttivo delibera di prevedere un nuovo bando nelle prime settimane di dicembre 2015.

7. Per le Varie ed eventuali, Gasparri propone al Consiglio di riunirsi quattro volte all'anno in una città facilmente raggiungibile da tutti, come Firenze o Bologna. I presenti si dichiarano favorevoli ed esprimono l'orientamento a rivedersi all'inizio di settembre 2015 in un giorno da concordarsi con i colleghi assenti.

Non essendoci altri punti all'OdG la riunione viene chiusa alle ore 13:30.